



Ladispoli Attiva punta il dito contro la gestione-comunale

Descrizione

Ladispoli Attiva comunica alla cittadinanza una situazione preoccupante riguardante la gestione dei fondi pubblici concessi per lâ??organizzazione dei seguenti eventi cittadini: Summer Fest 2022, 2023, 2024, Festa di Fine Estate 2023 e Capodanno in Piazza 2023 e 2024.

Dai nostri accessi agli atti emerge un fatto insolito: il 98,26% dei contributi comunali concessi per le manifestazioni succitate, pari a 1,4 milioni di euro, Ã" stato interamente trasferito dalla Pro Loco di Ladispoli ad un solo fornitore.

In particolare, dall'estate del 2022 fino a quella del 2024, questi fondi sono stati girati sempre alla stessa società (per più di 1 milione di euro in totale). Per il prossimo evento di Capodanno, lo schema rimane lo stesso: il preventivo di spesa protocollato all'ente mostra che il contributo ottenuto dalla Pro Loco verrà girato interamente ad una società, anche se diversa da quella precedente. La sostanza non cambia e per noi di Ladispoli Attiva questo metodo di gestione dei fondi pubblici solleva preoccupazioni.

Ricordiamo che, nelle convenzioni stipulate tra la Pro Loco e il Comune di Ladispoli, si stabilisce chiaramente che i fondi vengono erogati perché l'associazione si impegna a organizzare gli eventi. Tuttavia, cosa ha realmente organizzato la Pro Loco, se il 98% dei contributi ricevuti dal 2022 a oggi è stato sistematicamente trasferito ad un unico fornitore?

Inoltre, come possono cifre cosÃ¬ rilevanti, destinate a manifestazioni musicali, essere interamente trasferite senza un resoconto puntuale delle voci di spesa? Le fatture pagate dalla Pro Loco alle societÃ riportano descrizioni generiche come â??anticipo spettacoliâ?• o â??saldo spettacoliâ?•, senza dettagliare quali beni o servizi siano stati effettivamente acquistati e a quali importi corrispondano. Come si puÃ² verificare se in quelle fatture sono incluse voci di spesa non ammissibili?

E ancora, nelle varie rendicontazioni si fa sempre riferimento a preventivi di spesa protocollati in cui compaiono alcune voci di spesa (service, cachet cantanti, ecc.), ma senza indicarne i relativi importi: viene riportato solo il totale. In queste condizioni, come si può valutare se le singole voci di spesa sono congrue?

Insomma, questa amministrazione ha speso 1,4 milioni di euro di fondi pubblici, senza ricevere in cambio una rendicontazione dettagliata e analitica: è questa la gestione dei soldi dei cittadini di Ladispoli?

Per questo motivo, presenteremo un'interrogazione all'amministrazione comunale che allargheremo alle altre forze di opposizione affinché possa fornire risposte a queste nostre domande.

Questa situazione è sintomo di una gestione che necessita di essere rivista profondamente, per garantire trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi pubblici. Non siamo contrari agli eventi musicali di questo tipo, ma non con queste modalità negli affidamenti. Ladispoli Attiva continuerà a vigilare affinché i soldi dei cittadini siano spesi nell'interesse della comunità, con chiarezza e rispetto delle normative.

L'agone 2024